

GIULIANO TAMANI

MANOSCRITTI EBRAICI  
NELLA BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE  
DI PADOVA



Estratto da  
ANNALI DI CA' FOSCARI  
IX, 3 - 1970 (Serie Orientale, 1)

MURSIA 1970

D

MANOSCRITTI EBRAICI  
NELLA BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI PADOVA

Nella Biblioteca <sup>1)</sup> del Seminario Vescovile di Padova si conservano sette manoscritti ebraici rimasti finora senza alcuna descrizione; solamente E. Morpurgo ne fornì una brevissima notizia nella sua *Inchiesta* pubblicata nel 1912 <sup>2)</sup>.

Sulla provenienza di questi codici, tutti anteriori all'inizio del secolo XVI, membranacei, quattro con miniature e decorazioni, rilegati con eleganti legature in pelle e in ottimo stato di conservazione, non è stato possibile trovare la minima traccia. G. Valentinelli, elogiando il catalogo dei manoscritti compilato nel 1829 da Giovanni Coi, ricorda due codici ebraici, senza però fornire ulteriori notizie <sup>3)</sup>. Nella collezione del conte Alfonso Speroni-Alvarotti <sup>4)</sup>, che nel 1720 entrò a far parte della Biblioteca del Seminario, si trovavano alcuni codici arabi, siriaci e persiani <sup>5)</sup>; è quindi probabile, ma si tratta per ora di un'ipotesi non documentabile, che anche i manoscritti ebraici provengano dalla stessa collezione.

NOTA

Nella descrizione dei manoscritti ho usato lo stesso metodo applicato nella redazione dell'*Inventario dei manoscritti ebraici miniati e decorati della «Palatina» di Parma*, in *La Bibliofilia*, LXX (1968), pp. 39-136.

*Traslitterazione dell'alfabeto ebraico*

ℳ iniziale omessa, ℳ mediana e finale = ' ; ב = b; v; ג = g; ד = d; ה = h; ו = w; ז = z; ח = h; ט = t; י = y; כ = k; ל = l; מ = m; נ = n; ס = s; ע = ' ; פ = p, f; צ = ç; ק = q; ר = r; ש = š; שׁ = š; ת = t.

*Indice delle abbreviazioni*

c., cc.	carta, carte	inc.	incipit
cart.	cartaceo	membr.	membranaceo
cfr.	confronta	mm.	millimetri
col., coll.	colonna, colonne	ms., mss.	manoscritto, manoscritti
ex.	exeunte	n., nn.	numero, numeri
expl.	explicit	sec., secc.	secolo, secoli
in.	ineunte	vol., voll.	volume, volumi



1. תורה עם תרגום אונקלוס ועם פרוש רש"י, הפטרות וחמש מגלות  
Pentateuco con *Targum* di Onqelos, commento di Šelomoh ben Yišḥaq, *Hafṭarot*, cinque *Megillot*.

Il legatore ha sciolto i fogli dei fascicoli e poi li ha rilegati senza un ordine preciso; i libri e l'inizio delle loro parti si trovano pertanto nell'ordine seguente: Cc. 1a-20b: *Hafṭarot*. Cominciano con l'*Hafṭarah* del sabato che precede la festa di *Ḥanukkah*: ... מצרעה אחד ויהי איש אחד Cc. 21a-25b: Ester. C. 25b: *expl.* e *colofon* delle *Hafṭarot*. Cc. 26a-30b: *Hafṭarot*; a c. 26 si trova l'*inc.* delle *Hafṭarot*: ... כה אמר האל יהוה בורא השמים... Cc. 31a-32b: Cantico dei cantici. Cc. 33a-34b: Rut. Cc. 35b-37a: Lamentazioni. Cc. 37a-40a: Ecclesiaste (fino alla seconda metà del versetto 13 del capitolo 12). C. 41a: *inc.* Deuteronomio 28, 4 (manca la prima metà del versetto 4). C. 48b: *expl.* del Pentateuco. C. 49a: *inc.* *Parašah Šofetim* (Deuteronomio 16, 18). C. 71b: *inc.* Deuteronomio. C. 116b: *inc.* Numeri. C. 131a: *inc.* Levitico. C. 174b: *inc.* Esodo. C. 212b: *expl.* Genesi 8, 13 (manca la prima metà del versetto). Cc. 213ab, 214a bianche. C. 214b: *inc.* Genesi. C. 216b: *expl.* Genesi 2, 8 (contiene solo la prima metà del versetto). Cc. 217a-225b: *Hafṭarot*; *inc.* a c. 217a: ... לברק הבית תחנהו ויאהו הכהנים... Cc. 226b-228ab bianche.

Membr., sec. XV (איוולא = (?) Isola, 21 novembre 1489), mm. 320 × 230 (campo scrittoriale mm. 220 × 200), cc. I + 1 non numerata + 228 + I, numerazione recente a matita che tralascia la prima pergamena bianca. Testo del Pentateuco a linee 27, scrittura quadrata italiana con influenza aškenazita, con i punti, nel centro della pagina. *Targum* nel margine laterale interno a caratteri quadrati italiani piccoli, con i punti, linee 45-49. Commento di Raši nel margine laterale esterno e talora anche nel margine inferiore, a caratteri rabbinici senza punti. Rigatura all'inchiostro. Parola iniziale delle *Parašot* e delle *Hafṭarot* a caratteri grandi, talora con decorazioni filiformi disegnate all'inchiostro. La c. 26a contiene l'inizio delle *Hafṭarot*; la parola iniziale כה a caratteri grandi dentro un cerchio inscritto in un quadrato (mm. 60 × 80); nell'interno dei quattro angoli del quadrato sono disegnati quattro animali che sono, a partire dall'angolo sinistro superiore e procedendo in senso orario: cane, cinghiale, cane, lepre. Il commento di Raši compone figure geometriche simili alla caratteristica decorazione che assume talora la *massorah magna*. A c. 48b (dove si trova l'*expl.* del Pentateuco) la forma delle lettere che compongono il nome dell'amanuense: אני אריה חלפן אריה חזק אריה חלפן sono formate o dallo spazio bianco o dalla scrittura. La parola iniziale dei libri del Pentateuco (cc. 71b, 116b, 131a, 174b, 214b) a caratteri molto grandi dentro tabelle quadrate o rettangolari decorate con motivi floreali disegnati all'inchiostro.

*Colofon* (c. 226a) dentro cornice rettangolare decorata con motivi filiformi disegnati all'inchiostro:

ותשלם מלאכת עבדת הקדש חומש פירוש ותרגום והפטרות וחמש מגילות ודות וטעמים אשר כתבתי אל הנדיב גבירי המפואר כמ"ר פנחס יקר אבן אביר עטרת הרפואים כמ"ר יצחק יקר זל"ה והיתה השלמתו פה א' על ידי אריה בכ"מר אליעזר חלפן זל"ה בששי בשבת בששה ימים יום לירח כסלו שנת חמשת אלפים ומאתים וחמשים לבראת העולם...

*Sofer*: Aryeh ben Eli'ezer Ḥalpan, forse si tratta dello stesso amanuens nel 1479 scrisse a Cremona un *Seder tefillot* per Menahem ben Yo'av di I (cf. G. Tamani, *Elenco dei manoscritti ebraici miniati e decorati della «Pala di Parma»*, in *La Bibliofilia*, LXX [1968], ms. n. 185, pp. 110-111); e che con a Isola nel 1491 il *Commento al Pentateuco* di Mošeh ben Naḥman per Pinḥas ben Yišḥaq Yaqar (cf. G. Margaliouth, *Catalogue of the Hebrew and Samaritan Manuscripts in the British Museum*, vol. I [London 1899], ms. n. 210, p. 158); copiato nel 1494 gli Arba' Ṭurim di Ya'aqov ben Ašer per i medici Yišra'el e i figli di Avraham di Ancona (cf. A. Neubauer, *Catalogue of the Hebrew Manuscripts in the Bodleian Library*, Oxford 1886, ms. n. 697, coll. 139-140).

Committente: Pinḥas Yaqar ben Yišḥaq Yaqar.

Censore (c. 226a): *Fr. Hipp.S Ferr.is or. m.ru. frater purgavit hu. libro. 16 1594.*

Ms. 211

Legatura (secoli XVII-XVIII): cartone ricoperto con pelle marrone con iniezioni a secco; ben conservato. I fascicoli costituiti da quaterni o quinterni senza richiamo e senza segnatura.

### Liturgia

#### 2. Miscellanea di Liturgia e di *Halakah*.

- 1 (cc. 1a-47b) ית לכל יום כפי מנהג אשכנזי עם פרוש ודינים.  
Preghiere quotidiane secondo il rito aškenazita con commento e precetti  
a (cc. 1a-28a) *Inc.*: אתה יי' אלהינו מלך העולם אשר קדשנו  
ותיו וציונו על נטילת ידיים...  
בן מאה ברכות חויב אדם לומר בכל יום שני ועתה  
מה יי'...  
*Expl.* (c. 28a): ז תפילת העשור  
ן תפילת של יום הכפורים  
b (cc. 28a-43a) מסכת אבות Nono trattato dal titolo *Capitoli dei padri* quarto ordine del Talmud, con commento anonimo.

c (cc. 34a-47b) סדר הגדה פסח Ordine della Pasqua che inc. a c. 34a e expl. a c. 45b. Il commento anonimo inc. (c. 33b):  
הא לחמא עניא. ולמה חומ' אותו עניא. אם לפני שהוא...  
e termina a c. 47b.

2 (cc. 48a-472b). Mošeh Ben Ya'aqov da Coucy. ספר מצות גדול *Sefer mišwot gadol*.

Il grande libro dei precetti. Indice dei precetti alle cc. 48a-55b; numerose note nei margini.

Membr., secolo XIV (1399), mm. 280 × 210, cc. VI + 472 + un folio (1 + 1) membranaceo che non fa parte del codice, + IX carte cartacee di guardia alla fine; numerazione recente a matita; 59 quaterni con richiamo ma senza numerazione. Alle cc. 1a-45b il testo è scritto con caratteri quadrati aškenaziti, 2 coll., linee 23; il commento si trova nel margine laterale esterno e in quello inferiore, scritto a caratteri rabbinici aškenaziti molto piccoli, linee 68-70; le cc. 46, 47 contengono solo il commento nei margini, mentre è bianca la parte centrale della pagina che avrebbe dovuto essere occupata dal testo. Nella seconda parte del codice (cc. 48a-472b) il testo, sempre a caratteri quadrati aškenaziti, è scritto su due colonne, a linee 41.

Colofon (c. 472b): גשלם שנת חמשה אלפים ומאה ותשע לבריאה עולם

שלי אליעזר ב"ר קלונימוס בשאן...  
Possessori (c. 472b):  
(Eli'ezer ben Qalonimos Bassan)

בשמונה ועשרה לירח אייר שנת רל"ח ל"ק והפשריר וקים מתתיה ב"ר  
טוביה פואה...  
(Mattityah ben R. Tuvyah Foà)

קלונימוס ב"ר גרשום בשאן ו'ל... עתה בעיר טריוויזון...

(Qalonimos ben Geršom Bassan)

הגיע לחלק כמ"ר שלמה יקוטיאל מיקוטיאל...  
(c. 1a):  
(Šelomoh Yequiti'el dei Yequiti'el)

Ms. 539

Legatura (secolo XVI): tavolette lignee ricoperte con pelle rossa con decorazioni auree; quattro fermagli metallici incompleti. Questa legatura è uguale a quella del manoscritto n. 218.

3. Miscellanea liturgica.

1 (cc. 2b-37b) סדר תפלות כפי מנהג אשכנזי עם פרוש ודינים.

Ordine di preghiere quotidiane con commento e precetti secondo il rito aškenazita.

Inc.: ן עולם אשר מלך בטר כל יציר נברא  
Inc. (c. 3a): ן ר' מאיר אומ' חייב אדם מישר אל לברך מאה ברכות  
' יום וגרסינ' אמ' לך אדם מישראל שאנו עשה מאה ברכות בכל יום...

2 (cc. 38b-265b) חות כפי מנהג אשכנזי

Preghiere penitenziali di rito aškenazita.

*Selihot* per i sette giorni della settimana alle cc. 38b-90a; inc. la prima *seli*  
ע תפלה עדיך כל-בשר יבאו

(cc. 90a-116a) חות לערב ראש השנה ולערב יום הכפורים

(cc. 116a-126a) חות לצום גדליה

(cc. 126a-172a) חות ליום שני, ליום שלישי, ליום רביעי, ליום חמישי

ן ר"ה ל"ה

(cc. 172a-189a) יר מיום הכפור

(cc. 189a-203b) סף

(cc. 203b-221b) חה

(cc. 221b-225a) ילה

(cc. 226a-243a) י וחמישי ושני

(cc. 243a-249a) חות לעשרה בטבת

(cc. 249b-256a) חות לתענית אסתר

(cc. 256a-265b) חות עשר בתמוז

expl.: תבינו לחיים טובים רשומים אל מלך זכור לנו ברית וכו'

Membr., secolo XV (3 dicembre 1459), mm. 321 × 239, cc. VI + 265 + numerazione recente a matita, numerazione originaria con lettere ebraiche d fino a ך, questa numerazione non numera quattro carte. Sono bianche l 1ab, 2a, 38a, 225b. I fascicoli della prima parte (cc. 1-37) sono costituiti da cir quaterni di cui l'ultimo è privo di tre carte. I fascicoli della seconda parte (cc. 265) sono costituiti da 29 quaterni di cui il primo è privo di quattro carte; i f colli sono forniti di richiamo, ma sono senza numerazione. Testo scritto a c teri quadrati aškenaziti con i punti: commento e precetti nei margini (cc. 3a- scritti con caratteri corsivi aškenaziti diversi fra di loro. Le parole iniziali sono sc a caratteri molto grandi dentro cornici decorate con motivi filiformi di vario col

Colofon (c. 37b): ונתחזק מנחם סופר לא יוזק לא היום ולא לעולם

שיעלה חמור בסולם. אשר יעקוב אבינו חלם.

מורה אני מנחם סופר ב"ר עזריאל זל"הה כמו שהיום יום ב' ח' ימים  
ת שנת ר"ך לפרט השלמתי לכתוב זה הסליחו לכ"מר משה בכ"מר

יוסף ישרו וקבלתי מידו שכירותי משלם. השם יזכהו להגות ובשאר ספרי הקדש הוא וורעו וזרעו עד סוף כל הדורות. אמן.

Safer: Menahem ben 'Azri'el.

Committente: Mošeh b. R. Yosef.

Possessori (nel margine superiore della c. 2a):

(Eli'ezer ben Qalonimos Bassan לחלקי אליעזר קלונמוס בשאן ז"ל

לחלק ירושת מ"ר טולטלן ש"ת...

(Šelomoh Yequiti'el dei Yequiti'el הגיע לחלק כמ"ה שלמה יקותיאל

מיקותיאל...

שלמה דיאינה מיקותיאל קונסיליו את ת"ה

(Šelomoh Di'enah dei Yequiti'el Consiglio)

Ms. 218

Legatura (secolo XVI): tavolette lignee ricoperte con pelle rossa con impressioni in oro; quattro fermagli metallici incompleti. Questa legatura è uguale a quella del manoscritto n. 539.

#### מחזור כפי מנהג איטלקי

4.

Libro di preghiere per i giorni festivi secondo il rito italiano. Il *maḥazor* è composto da due parti riunite in un solo volume.

Prima parte (cf. G. Margaliouth, *Catalogue of the Hebrew and Samaritan Manuscripts in the British Museum*, vol. II, London 1905, pp. 218-223, ms. n. 626; si trova un'ampia descrizione della prima parte di un *Maḥazor* molto simile a questo):

- 1 (cc. 1a-6a) Šelomoh ibn Gabirol. **כתר מלכות** *Keter Malkut*. La corona regale.
- 2 (cc. 6b-9b) *Inc.* **ואלן מאה ברכות...**
- 3 (cc. 10b-22a) **עניין חול**
- 4 (cc. 22b-43a) **עניין שבת**
- 5 (cc. 43b-48a) **עניין ראש חודש**
- 6 (cc. 48a-56a) **סדר עניין חנוכה**
- 7 (cc. 56b-58b) **עניין עשרה בטבת**
- 8 (cc. 59a-65a) **סדר עניין ארבעה ערבין הם ארבע פרשיות**
- 9 (cc. 65b-69a) **עניין צום אסתר**

10 (cc. 69a-72a) **יר עניין פורים**

11 (cc. 72a-75b) **ימוש דכי תשא**

12 (cc. 76a-126b) **יר פסח**

13 (cc. 126b-159a) **מסכת אבות** *Masseket Avot*, nono trattato dal titolo *Capitoli Padri* del quarto ordine del Talmud con la prefazione di Šemu'el ibn Tibbon, *Šemonah peraḳim* e il commento di Mošeh ben Mayimun. Alle cc. 158a-159b trova il *Capitolo di R. Me'ir* (פרק ר' מאיר)

14 (cc. 159b-194b) **יר עניין חג שבועות**

15 (cc. 195a-199b) **יין שבעה עשר בתמוז**

16 (cc. 200a-228a) **יין תשעה באב**

17 (cc. 228b-229a) **צר לשבת של נחמו**

18 (cc. 229b-230a) *Inc.* **יחמך מרחמי כי רחמתי**

19 (cc. 230b-231a) **נות לקדיש לה"ר יהודה ז"ל**

Cf. L. Zunz, *Literaturgeschichte der Synagogalen Poesie*, Berlin 1865, p. 41 n. 7 (Yehudah ha-Lewi).

20 (cc. 231a-231b) **נות לקדיש שחבר כמ"הר יואב בה"ר בנימין זצ"ל**

Cf. Zunz, *ibid.*, p. 490 (Yo'av ben Binyamin da Roma).

21 (cc. 231b-232a) **נות לנשמה דשבועות שחבר כמ"הר יואב מבית אל**

Cf. Zunz, *ibid.*, p. 502 n. 6 (Yo'av ben Yehi'el da Roma).

Sono bianche le carte 232b-235b.

Seconda parte (cf. C. Bernheimer, *Codices Hebraici Bybliothecae Ambrosianae Florentinae* 1933, pp. 116-118, ms. n. 92, dove si trova una dettagliata descrizione di alcune parti di un *Maḥazor* simile a questo).

1 (cc. 236a-243b) **סדר תחנונים** Sono le sette *seliḥot* che sono state pubblicate R. Bonfil (cf. *Seliḥoth secondo il rito italiano in uso nella Comunità di Milano traduzione e note di R. Bonfil*, Milano-Gerusalemme 1965).

2 (cc. 244a-262a) **יר עניין ראש השנה**

3 (cc. 262a-367b) **יר יום הכפורים**

La carta 368ab è bianca.

4 (cc. 369a-389b) **יר עניין הסוכות**

5 (cc. 390a-402b) **יין שמיני עצרת**

Membr., seconda metà del secolo XV, mm. 376 × 262, sei pergamene bianche che servono come fogli di guardia in principio e dieci alla fine. Il ms. è formato da 404 carte, la numerazione recente a matita ne elenca 405 perché tralascia una carta fra le cc. 80 e 81 (nei riferimenti si segue questa numerazione benché sia errata).

Il codice è costituito da due parti: la prima parte comprende 236 cc. (numerate 235), di cui la c. 126a e le ultime tre sono bianche; fascicoli con richiamo ma senza numerazione: 1-23 (5+5), 24 (3+3).

La seconda parte comprende le cc. 236 (237) - 404 (405), sono bianche le cc. 367, 368, 403, 405; i fascicoli sono forniti di richiamo e di numerazione originaria con lettere ebraiche da א fino a כב; essi sono costituiti da 16 quinterni più un quaterno. La scrittura quadrata italiana con i punti è a piena pagina, a linee 32; le parole iniziali sono scritte a caratteri molto grandi. Le cc. 126b-137a, che contengono il commento di Mošeh ben Mayimun ai *Capitoli dei Padri*, sono scritte con caratteri corsivi italiani senza punti.

Miniatura e decorazione.

Nella prima parte alcune parole iniziali sono scritte a caratteri molto grandi, tali da occupare la metà superiore della pagina, che è stata lasciata bianca per essere decorata; cfr. le cc. 1a, 6b, 137, 160a.

Nella seconda parte, invece, la decorazione e le miniature sono state eseguite. Le parole iniziali, infatti, sono scritte a caratteri molto grandi, laminati in oro, dentro tabelle quadrate o rettangolari (di circa mm. 113 × 156 come a c. 236a) con fondo blu; spesso la cornice della tabella è laminata in oro, mentre motivi floreali di vario colore decorano i margini del campo scrittorio; cfr. le cc. 236a, 253a (con decorazione incompleta), c. 256a (*idem*), c. 267a, c. 281a, c. 319b, c. 337b, c. 344b, c. 395b (con la decorazione incompleta). Nel margine superiore della c. 236a si trova uno stemma dentro il quale sono disegnati un leone e una spiga. Le miniature sembrano essere state eseguite in un secondo momento rispetto alla compilazione del manoscritto.

A c. 404 diverse linee, che forse contenevano il *colofon*, sono state raschiate.

Ms. 548.

Legatura (secoli XVI-XVII): tavolette lignee ricoperte con pelle marrone decorata con impressioni a freddo, quattro borchie metalliche, quattro fermagli incompleti.

### סדר תפלות מכל השנה כפי מנהג איטלקי

5.

Ordine di preghiere per tutto l'anno di rito italiano.

Contiene: סדר שבת, סדר הבדלה על כוס, סדר ראש חדש, סדר פסח, ענין יום הכפורים, ענין סוכות, הושענות, ברכת המזון, סדר פיריון הבן, ברכת ארוסים.

Membr. (pergamena molto fine, simile al velino), seconda metà del secolo XV, mm. 130 × 90, cc. III + 113 + III, senza numerazione, linee 24-28, scrittura rabbinica italiana con i punti. Fascicoli con richiamo: 1 (5 + 4), 2-14 (4 + 4); molto ingiallita la pergamena della prima carta, la cui scrittura molto sbiadita è

difficilmente leggibile. Parole iniziali a caratteri grandi di colore rosso e ver A c. 65b sono disegnate a colori la *mašah* e la *maror*; motivi floreali e figura una grottesca a c. 104b.

Ms. 201

Legatura del secolo XVII (?): piatti di cartone ricoperti con pelle marrone decorata con impressioni a secco e in oro.

### Halakah

6. Moseh ben Mayimun. משנה תורה *Mišneh torah*.

La ripetizione della legge. Contiene solo i primi sette libri:

ר מדע, ספר אהבה, ספר זמנים, ספר נשים, ספר קדושה, ספר הפלאה, זמנים.

Membr., secolo XIII, mm. 410 × 290, cc. 344 numerate recentemente a ma 2 coll., linee 38, scrittura rabbinica spagnola senza punti. Nei margini si trovano brevissime note, compilate in un secondo tempo, scritte in parte con caratteri corsivi orientali e in parte con caratteri rabbinici italiani (?). I fascicoli sono costituiti da 43 quaterni con richiamo. Il testo comincia a c. 1b.

*Colofon* (c. 344a): scritto con caratteri rabbinici italiani simili a quelli c note: נתנאל בתורה ובמצות אמן (Netan'el)

Dopo il *colofon* si trovano alcune linee illeggibili perché la scrittura è stata schiata.

Censori (c. 344b): *reuisus p. me laurentiu. franguellu. die 15 decembris 1. Fr. Hipp.s purgavit 1601. Reuisto p. mi Camillo Jaghel... del 1611 in Lugo.*

Ms. 549

Legatura dei secoli XV-XVI: tavolette lignee ricoperte con pelle marrone scura, senza fogli di guardia; pergamena bianca ben conservata.

### Grammatica

(Le mico biblico)

7. Dawid Qimhi. ספר השורשים *Sefer ha-šorašim*. Il libro delle radici.

Inc. (c. 1a):

דוד בן יוסף בן קמחי ספרדי

Membr., secolo XIII (9 luglio 1286), mm. 310 × 230, cc. I + 287 + I, senza numerazione. Scrittura quadrata spagnola o italiana senza punti, linee 31; le parole sono scritte con caratteri grandi. Fascicoli con richiamo e numerazione, tra primo e l'ultimo: 1 (4+4), כח כב (5+5), 29 (5+4) = 287.

probabilmente scritto a Roma sulla base delle  
alle c. 173r, n. 15, 4ª parola de sk  
"... come è detto nelle lingue di Roma"  
(inf. M.me Tuolite Kogel 09/04/03/)

Colofon (c. 287a): אני יצחק נכד ר' יצחק ביר' חננאל ז"ל, כתבתי זה

הספר שרשים, בשלישי בשבת בטו" ימים לירח תמוז, שנת אלפים וארבעים וששה, לבריאת עולם, בשנת אלף ומאתים ושמונה עשרה להרבן הבית, אמן שיבנה במהרה בימינו, וכתבתי אותו לר' שבתי ביר' מתתיה ז"ל, השם שזיכו לכותבו ולהשלימו, הוא יזכהו להגות בו, הוא ובניו וזרעו עד סוף כל הדורות ויקיים עליהם, לא ימוש ספר הזה מפיך, והגית בו יומם ולילה, למען תשמור לעשות ככל הכתובה בו, כי אז הצליח את דרכים, ואז תשכיל ויזכם, להיות מן הנכתבים והנכתמים, לחיים בירושלם, וחלק המחוקק, יהיה ספון, עם מצדיקי הרבים כככבים לעולם ועד.

Sofer: Yişhaq nipote di R. Yişhaq figlio di R. Ḥanan'el.

Committente: Šabbetai figlio di Mattityah, forse lo stesso committente per cui nel 1283 è stato copiato il *Moreh Nevukim* di Mošeh ben Mayimun (cfr. G. Marhaliouth, *Catalogue of the Hebrew and Samaritan Manuscripts in the British Museum*, vol. III (London 1915), ms. n. 906, p. 212a) e nel 1285 il *Sefer ha-mišwot* di Mošeh ben Mayimun (cfr. G. Tamani, *Elenco dei manoscritti ebraici miniati e decorati della «Palatina» di Parma*, in *La Bibliofilia*, LXX (1968), n. 133 pp. 94-95).

Censore (c. 287a): *Dominico Jrosolomi.no 1597*.

Nomi di eventuali possessori sono stati raschiati a c. 287b.

Ms. 210

Legatura (secoli XVII-XVIII): piatti di cartone ricoperti con pelle marrone decorata con impressioni a secco; ben conservato.

#### Indice degli autori

Dawid Qimḥi	ספר השורשים	7
Mošeh ben Mayimun	משנה תורה	6
Mošeh ben Mayimun	פרוש על מסכת אבות	4
Mošeh ben Ya'aqov da Coucy	ספר מצות גדול	2
Šelomoh ben Gabirol	כתר מלכות	4
Šelomoh ben Yişhaq	פרוש על תורה	1
Šemu'el ibn Tibbon	הקדמה על פרקי אבות	4
Yehudah ha-Lewi	רשות לקדיש	4
Yo'av ben Binyamin da Roma	רשות לקדיש	4
Yo'av ben Yehi'el da Roma	רשות לנשמה דשבועות	4

#### Indice degli amanuensi

Aryeh ben Elie'ezer Ḥalpan	1
Menaḥem ben 'Azri'el	3
Netan'el	6
Yişhaq nipote di R. Yişhaq ben R. Ḥanan'el	7

#### Indice dei committenti

Mošeh ben R. Yosef	3
Pinḥas Yaqar ben Yişhaq Yaqar	1
Šabbetai ben Mattityah	7

#### Tavola di concordanza

1	211	201	5
2	539	210	7
3	218	211	1
4	548	218	3
5	201	539	2
6	549	548	4
7	210	549	6

GIULIANO TAMANI

1) Per la bibliografia sulla Biblioteca, fondata, come è noto, nel 1671 dal cardinale Gregorio Barbarigo, cfr. G. Valentinelli, *Della Biblioteca del Seminario di Padova*, Venezia 1849; *Il Seminario di Padova*. Notizie raccolte e pubblicate nella ricorrenza del terzo cinquantenario della beatificazione del card. G. Barbarigo. Padova 1911, pp. 381-403 (riprende la maggior parte delle notizie dalla memoria di G. Valentinelli); *Annuario delle Biblioteche italiane*, parte II, Roma 1958, pp. 67-68, con bibliografia; A. Simioni, *Storia di Padova*, Padova 1968 (opera stampata nel 1968, ma ultimata fin dal 1950, poco aggiornata nella bibliografia), pp. 931-932.

2) E. Morpurgo, *Inchiesta sui monumenti e documenti del Veneto interessanti la storia religiosa civile e letteraria degli Ebrei*, Udine 1912, p. 23 (estratto da *Corriere Israelitico*, Trieste, XLII (1910-11), L (1911-12), LI (1912-13)); G. Gabrieli, che nella compilazione del repertorio biblico grafico *Manoscritti e carte orientali...* (Firenze 1930) avverte di aver utilizzato l'*Inchiesta Morpurgo* (p. 6), a proposito della Biblioteca del Seminario (p. 31), non segnala la presenza di alcun codice ebraico. Nella Biblioteca si conservano sette carte dattiloscritte contenenti un *Catalogo dei manoscritti ebraici della Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova* compilato da Isaia Sonne, senza data; la descrizione dei codici è spesso sommaria e incompleta.



3) G. Valentinelli, *op. cit.*, p. 41 (nota n. 54 riferita alla p. 15): « Cod. CCX membranaceo in fogl. scritto in ebreo. *Kimchi David Rabbini Schoruschim. Radius linguae hebraicae*. Cod. CCXVIII in fogl. scritto in ebreo. *Preghiere solite degli Ebrei* ».

4) Sull'origine di questo fondo cfr.: *Il Seminario di Padova, op. cit.*, pp. 382-384, a p. 382 si legge: « ...collezione del padovano conte Alfonso Speroni-Alvarotti, appassionato bibliografo, che aveva profuso le sue fortune nel mettere insieme codici e libri rari, ed era riuscito a raggranellare un'ottantina di codici membranacei, 200 cartacei... ».

5) *Ibid.*, pp. 383-84: « Oltre questi che abbiamo accennato, impreziosivano ancora la raccolta Alvarottiana parecchi codici bombicini scritti in lingua turca, araba, e persiana »; su questi manoscritti cfr. anche G. Gabrieli, *op. cit.*, p. 31.